

Da Bormio grande appello pacifista

Si è conclusa la Festa sulla neve «Quando ne faremo una sull'Etna?»

Dal nostro inviato
BORMIO — Gianni Baget Bozzo con la tonaca e Francesco Guccini con la bottiglia in mano: è stato l'ultimo strano incontro della Festa dell'Unità sulla neve. Prete impegnato e cantautore gaudente non avrebbero potuto incontrarsi e parlarsi in un luogo più idoneo: dieci giorni di Bormio sono stati un continuo rompere le righe, un accavallarsi di incontri e di eventi spesso eterodossi e comunque sempre omogenei a un'idea del far politica diversa a ridosso della vita quotidiana. Le nostre feste — ha detto il responsabile nazionale delle feste dell'Unità Vittorio Campione dando appuntamento a Bormio nell'85 per la prossima edizione della manifestazione — sono un laboratorio al quale attingere per ripensare l'attività del partito; hanno successo per la loro modernità e perché sono entrate nel senso comune degli italiani.

Tanti giovani venuti in Valtellina fin dalla Sicilia. Una fiaccolata di duemila persone. «Un laboratorio per ripensare l'attività del partito»

a una manifestazione per la pace sicuramente storica per Bormio, ma eccezione di quasi duemila persone ha attraversato il centro della cittadina di montagna che mai prima d'ora aveva assistito a una manifestazione di massa. La gente si è affacciata dalle case e dai negozi, qualche viso diffidente o perlopiù impennabile si è scostato in un accento di sorriso. I comunisti, per i bormiani, sono stati certamente «buoni clienti» e come tali i bormiani. Sapere se la loro presenza ha rappresentato anche qualcosa di più, rimuovendo vecchissime diffidenze, non è facile da capire: certo parecchi di loro hanno

assistito al dibattito che il ricordo alle migliaia di persone riunite al Palazzo municipale ha permesso di avere numerosi momenti di svago della festa; e comunque, come ha ricordato Vincenzo Clabassi, segretario della Federazione di Sondrio, salutando gli ospiti e ringraziando i compagni duramente impegnati per dieci giorni, «non è stata una festa chiusa in se stessa; non abbiamo mostrato solo efficienza organizzativa, ma anche compiuto un'utile esperienza verificando le nostre capacità di governo in una zona bianca».

Tornando alla manifestazione sulla pace, Maras ha ricordato alle migliaia di persone riunite al Palazzo municipale la strada già percorsa da pacifisti siciliani: il milione di firme raccolte contro il Cruise a Comiso, un obiettivo che solo Pio La Torre, sin dall'inizio, definì gli ospiti e ringraziando i compagni duramente impegnati per dieci giorni, «non è stata una festa chiusa in se stessa; non abbiamo mostrato solo efficienza organizzativa, ma anche compiuto un'utile esperienza verificando le nostre capacità di governo in una zona bianca».

dum autogestito il prossimo, fondamentale obiettivo di lotta per chi non ha perso la speranza che l'intelligenza collettiva prevalga sul conformismo suicida dei governi.

«La paura della guerra — ha detto Gloria Buffo — non è una paura inutile. È una paura ragionevole, civile, utile. Chi è più realista? I giovani che vogliono avere davanti a sé almeno una prospettiva di futuro o i governanti che si comportano come diplomatici dell'Ottocento, credendo che la guerra sia ancora quella che abbiamo studiato nei libri di storia e non, come in effetti è, la certezza della

Napolitano: lottiamo per l'alternativa

Su pace, disarmo, cooperazione internazionale dialogo aperto tra il PCI e le altre forze di sinistra europee Denunciate le manovre di spartizione partitica sul «Corriere» e gli attacchi alla correttezza della informazione

Dal nostro inviato
BORMIO — Giorgio Napolitano, capogruppo comunista alla Camera, ha concluso a Bormio davanti a una platea festosa nonostante le numerose partenze del mattino, la sesta edizione della Festa nazionale dell'Unità sulla neve.

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale», ha detto Napolitano, «è il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Vertice

ad una vera politica dei redditi.
OCCUPAZIONE — Sono considerate irrinunciabili le proposte già formulate dalla Cgil-Cisl-Uil. Occorrono «profondi cambiamenti del disegno di legge 665 sulla integrazione, sulle assunzioni, sui contratti di formazione e lavoro, sul collocamento obbligatorio negli handicappati».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

Iniziativa ovunque

I discorsi nel 63° della fondazione del PCI

ROMA — Il 63° anniversario della fondazione del PCI è stato celebrato con numerose manifestazioni in tutto il Paese. Questi incontri sono stati anche un'occasione per affrontare i temi cruciali della situazione del Paese.

Parlando a Novara, il compagno Paolo Bufalini ha sottolineato quanto sia oggi drammaticamente attuale, in tema di pace e di disarmo, la visione politica di Togliatti (di cui ricorre proprio quest'anno il 20° della scomparsa), che di tanti altri proferiti delle armi atomiche, indica come il compito fondamentale per gli uomini quello di «salvare la civiltà e la vita dalla catastrofe cui avrebbe condotto la guerra».

Anche il compagno Achille Occhetto ha dedicato gran parte del suo intervento, a Bari, alla tematica della pace, sottolineando come «il realismo del pacifismo abbia messo in discussione il falso realismo dell'equilibrio del terrore». Passando poi ai temi di politica interna, il dirigente comunista ha sottolineato l'opposizione del PCI alla nuova economia governativa, ricordando l'alto prezzo pagato dalla DC e alla Confindustria per la presidenza socialista, alla quale aveva il compito di attuare una politica antipopolare e antoperaria.

Nessuna intesa

Sindaco a Napoli: stasera la quarta votazione

Dalla nostra redazione
NAPOLI — È finita l'esperienza delle Giunte minoritarie. Napoli ha bisogno di un governo stabile e autorevole. Il sindaco attuale, il 20% dell'elettorato ha disertato le urne, la gente è stanca di codici politici sempre più incomprensibili. Esistono invece i numeri per costituire una maggioranza chiara e autorevole. Dal PCI al PRI, liberi da condizionamenti della DC, ed è per questo obiettivo che noi continuiamo a lottare. I comunisti non hanno ribadito ieri mattina la loro posizione sulla crisi comunale. Nel corso di una manifestazione in un cinema cittadino, alla quale hanno partecipato i compagni Donnie Ranieri, Valenzi, Germetica e Impegno.

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

Lucca

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

Björn Kurtén

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».

«Il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale, il partito che si batte più fortemente per la pace internazionale».